



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 Gennaio 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 10 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Un'altra vittima e contagi frenati

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

«Scuola in presenza sarà piena di guai»

VALENTINA MACI pag. II

VITTORIA

Aiello perde lo staff del supergabinetto

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

Aiello perde lo staff: «Comune in deficit»

Vittoria. Annullate dal ministero dell'Interno le undici assunzioni che il sindaco aveva deciso per il suo gabinetto. Continua intanto la battaglia contro l'elezione del presidente del Consiglio comunale Vinciguerra: due ricorsi al Tar

➡ E la seduta in aula convocata ieri sera è stata sciolta dopo un'ora: i punti all'odg non erano così urgenti



La commissione per la stabilità degli enti locali che fa capo al ministero dell'Interno ha annullato le undici assunzioni decise dal sindaco di Vittoria Francesco Aiello per il suo gabinetto. Motivazione: «Il Comune è strutturalmente deficitario e non può fare assunzioni». E su questa notizia l'opposizione si è scatenata. In serata poi il consiglio comunale convocato d'urgenza per discutere i debiti fuori bilancio, è stato sciolto dopo un'ora: non era così urgente. La maggioranza annuncia due ricorsi al Tar e carte in Procura sull'elezione di Vinciguerra.

L'ANNIVERSARIO

«U terremotu ranni» 329 anni dopo
Le iniziative religiose in provincia

SERVIZIO pag. VI

Le vittime sono 390 la corsa dei contagi adesso sta frenando A Ragusa è da paura

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LA SCUOLA



«In presenza sì
ma chi risolverà
le problematiche
del tracciamento?»

VALENTINA MACI pag. II

Primo Piano

Le vittime sono ora 390 la corsa dei contagi frena ma a Ragusa è da paura

Covid. Un 81enne di Modica, non vaccinato, l'ultimo deceduto
Sostanzialmente stabili i numeri dei positivi e dei ricoverati

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), si apre con la notizia di un nuovo decesso: si tratta di un uomo di Modica di 81 anni, non vaccinato, deceduto nel Pronto Soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Sale quindi a 390 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al coronavirus decedute dall'inizio della pandemia.

C'è poi ancora un aumento sostanziale dei positivi (anche se più contenuto rispetto agli altri giorni) che sono adesso, complessivamente, 5770 (mentre ieri erano 5676) e, di questi, 5695 - cioè 92 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 13 sono alla Rsa Giovan Battista Odierna di Ragusa, 1 in Foresteria Covid e 61 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni Ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 99 (+2), Chiaramonte Gulfi 146 (+9), Comiso 388 (+11), Giarratana 13 (-), Ispica 170 (-6), Modica 947 (-14), Monterosso Almo 13 (+3), Pozzallo 234 (-14), Ragusa 1852 (+68), Santa Croce Camerina 169 (+11), Scicli 362 (+5), Vittoria 1302. (+18).

Incendio all'hub senza conseguenze



VITTORIA. Un incendio ha interessato nella mattinata di ieri l'hub vaccinale del Centro Fieristico Emaia di Vittoria. Ad andare in fiamme è stato un condizionatore che fa parte del complesso strutturale della fiera. L'incendio è stato prontamente domato, prima dell'arrivo dei vigili del fuoco, grazie agli estintori di sicurezza presenti sul posto. L'episodio, sul quale è stato escluso il dolo, non ha provocato danni seri e nel pomeriggio di ieri, le attività dell'hub del centro fieristico di Vittoria sono riprese regolarmente.

C. R. L. R.

I contagi continuano ad aumentare, dunque, e il Comune più colpito rimane quello di Ragusa che da alcuni giorni a questa parte registra un incremento costante e sostanziale dei positivi in isolamento domiciliare. Dopo giorni, invece, cambia la tendenza, seppure in maniera quasi impercettibile, per quanto riguarda i ricoveri che passano da 62 (dato di ieri) a 61. Di questi 48 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 16 nel reparto di Malattie Infettive, 25 in Astanteria Covid e 7 in Terapia Intensiva (16 non sono residenti in provincia di Ragusa); i ricoverati al Guzzardi di Vittoria sono invece 13, di cui: 11 in Medicina e 2 in Neurologia (2 residenti fuori in provincia).

Salgono poi a 20.997 (cioè 151 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata di domenica, come da consuetudine, ha subito una netta flessione rispetto ai giorni precedenti. Nella giornata del 9 gennaio, infatti, negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa sono state somministrate, in totale, 1717 dosi di vaccino (mentre in quella precedente ne erano state somministrate 3763). Delle dosi inoculate domenica, 375 sono state destinate alle prime vaccinazioni, 102 ai richiami e 1240 alle terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata del 9 gennaio, 319 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 210 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 384 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 315 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Per quanto concerne i medici di famiglia, invece, domenica hanno somministrato 140 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 20 a domicilio. Da sottolineare



re anche che, nella giornata di domenica, 329 dosi di vaccino sono state somministrate nel centro vaccinale dell'Asp, in via Aldo Licitra a Ragusa.

Riguardo invece la campagna vaccinale per i più piccoli, sempre in riferimento al 9 gennaio, sono state inoculate 198 dosi di Pfizer pediatrico: 196 prime dosi e 2 richiami. Da quando è iniziata la campagna vaccinale per gli under 12, in provincia di Ragusa, in totale, sono state somministrate 3681 dosi di Pfizer pediatrico.

«In presenza sì, ma chi risolverà i problemi di tracciamento, dell'Usca, delle distanze e dei supplenti per gli insegnanti malati?»

VALENTINA MACI

Il governo nazionale punta sulla scuola aperta che va "tutelata e protetta" come è emerso ieri nella conferenza stampa del premier Draghi. Alto il numero dei vaccinati che farebbe la differenza con lo scorso anno. Mentre in Sicilia, potrebbe anche slittare a lunedì la riapertura delle scuole, in altre regioni italiane ieri sono già iniziate. In provincia di Ragusa i dati purtroppo, non sono per nulla incoraggianti e le problematiche tante.

La dirigente dell'I.C. "Antonio Amore" di Pozzallo, Veronica Veneziano, spiega quali sono alcune di queste difficoltà: "Sono stata una dei duemila dirigenti che ha richiesto al ministro Bianchi uno slittamento dell'apertura delle scuole con l'attivazione della Dad. È stato interpretato anche male questo nostro appello. Siamo i primi ad aver lottato per la scuola aperta. Noi crediamo nella scuola in presenza. Non è vero che siamo esclusivamente per la didattica a distanza. Siamo consapevoli che la Dad ha prodotto una serie di difficoltà nei giovani. Però, da un punto di vista di emergenza sanitaria e di gestione dei protocolli Covid è complicatissimo, apriremmo una scuola che non è reale. Inseguiremmo le Usca per le procedure degli studenti in quarantena, per chi deve fare i tamponi. Anche le mense sono di difficile gestione perché nel nuovo protocollo si prevedono due metri di distanza tra uno studente e l'altro. Non abbiamo



In Dad. La dirigente scolastica Veronica Veneziano (nella foto a destra) dice: «Sono stata una dei duemila dirigenti che ha richiesto al ministro Bianchi uno slittamento dell'apertura delle scuole con l'attivazione della Dad. È stato interpretato anche male questo nostro appello. Siamo i primi ad aver lottato per la scuola aperta».



LA DIRIGENTE, Veneziano:

«Non sarebbe stato meglio due settimane in Dad fino alla fine del picco?»

spazi così grandi, dobbiamo prevedere le turnazioni con problemi organizzativi non indifferenti. Sto facendo proprio adesso una ricognizione dei casi che ho a scuola. Attualmente, e li stiamo contando anche con i rappresentanti dei genitori ho, ad esempio, una classe in cui ho due docenti, parlo di scuola primaria, sono positivi. Dovrei mettere due supplenti. Nella nuova legge di bilancio i docenti che prima erano in quarantena adesso sono in malattia, quindi, dobbiamo nominare la supplenza. Gli alunni, quindi, sono sbalottati con dei supplenti. Altra classe, altro esempio: ci sono degli studenti positivi; 13 sarebbero in presenza, i 7 che sono positivi sarebbero online. Interrogiamoci, che tipo di didattica portiamo avanti con questi studenti? Un po' in presenza, un po' online? Visto che il picco dei contagi è previsto per fine gennaio, forse non era un'idea barbara quella di andare quindici giorni in Dad. Saremmo tornati tutti a scuola con i contagi gestibili. Mai è stato complicato come quest'anno. Io sono molto rigorosa, abbiamo seguito tutte le regole anti contagio. Ma essendo così contagiosa questa variante diventa tutto più complicato. Non possiamo garantire due metri di distanziamento per la mensa, le ffp2 previste per le insegnanti dell'infanzia non le abbiamo, gli studenti non le hanno. Quello che chiediamo è che ci mettano nelle condizioni di poter essere realmente un'agenzia formativa".

Centri commerciali «Pronti al green pass la salute prima di tutto»

➔ L'obbligo da parrucchieri ed estetiste, «rischio d'incentivare l'abusivismo»

MICHELE FARINACCIO

“Ci attiveremo immediatamente per rendere operative le nuove norme che prevedono l'esibizione del green pass base per accedere ai centri commerciali. La sicurezza di dipendenti e cittadini, d'altra parte viene prima di tutto e dunque condividiamo lo spirito della norma introdotta dal governo”. Lo dice il direttore del Centro Commerciale Le Masserie di Ragusa, Vito Frisina, a proposito dell'introduzione della norma voluta dal governo nazionale, che entrerà in vigore il prossimo 1 febbraio. “Per noi sarà uno sforzo organizzativo non indifferente ma condividiamo la strategia del governo. Una riduzione dei visitatori? Potrebbe anche esserci, ovviamente più vincoli si mettono più la gente potrebbe essere indotta a trovare altre soluzioni per fare gli acquisti, tuttavia la salute e la sicurezza vengono prima di tutto e speriamo che questa crisi possa essere superata definitivamente”.

Dalla giornata di ieri, intanto, è entrato in vigore l'obbligo vaccinale ed il



Gli operatori. «Riduzione dei visitatori? Potrebbe anche esserci, ovviamente più vincoli si mettono più la gente potrebbe essere indotta a trovare altre soluzioni per gli acquisti, ma la salute e la sicurezza vengono prima di tutto»

Super Green Pass serve per utilizzare i mezzi di trasporto pubblico o privato di linea: è quindi necessario per prendere aerei, treni, navi e traghetti, autobus e pullman di linea che collegano più di due Regioni, autobus e pullman adibiti a servizi di noleggio con conducente, mezzi impiegati nei servizi di trasporto pubblico locale o regionale. Dal 20 gennaio scatta l'obbligo di green pass base per andare dal parrucchiere e dal barbiere. Il primo febbraio scattano invece le sanzioni per chi non si è vaccinato e ci vorrà anche il green pass base per entrare in tutti i negozi ad eccezione degli alimentari,

delle farmacie e dei tabacchi.

Sul green pass per servizi pubblici e alla persona interviene Italia Viva Comiso ritenendo che parrucchieri, estetisti, centri bellezza e di cura della persona siano categorie di artigiani che hanno già subito perdite consistenti quando è stata imposta loro la chiusura, a discapito dei tanti abusivi. “I cittadini non vaccinati - dicono - sono ancora tanti, e pur di sottrarsi alla vaccinazione andrebbero ad incrementare il fenomeno dell'abusivismo, motivo per cui chiediamo all'amministrazione comunale di attivarsi per garantire i controlli”.

➡ Continua a tener banco a Palazzo Iacono il «caso» scoppiato nel corso della prima seduta in aula



Ricorso al Tar contro Vinciguerra presidente

La battaglia continua. La maggioranza a sostegno di Aiello decisa a invalidare l'elezione avvenuta in aula. E la seduta di ieri convocata sui debiti fuori bilancio viene sospesa dopo un'ora: non c'è vera emergenza

➡ Atti in Procura per «violazioni di legge». E in Consiglio lavori fermati dopo un'ora con il ritiro dei punti all'ordine del giorno previsti



L'intervento di Concetta Fiore, in alto di Marco Greco. In piccolo Vinciguerra

GIUSEPPE LA LOTA

Al Consiglio comunale di ieri, dopo un'ora molto più distesa rispetto ai precedenti, tutti a casa prima che la solita discussione sull'annullamento in autotutela della delibera che ha eletto Alfredo Vinciguerra presidente diventasse rovente.

Così urgenti i 13 punti relativi a debiti fuori bilancio di competenza della gestione commissariale non erano, se è vero che la maggioranza per bocca di Concetta Fiore ha chiesto il ritiro dei punti all'ordine del giorno. Dopo piccole schermaglie sulle dichiarazioni di voto tra il consigliere Marco Greco, accusato di "assumere un atteggiamento

da pagliaccio" e il presidente Alfredo Vinciguerra, definito da Greco "mistificatore", si è passati alla votazione del ritiro dei punti. La richiesta della Fiore è approvata a maggioranza con 12 favorevoli e 9 astenuti. La consigliere MSS Valentina Argentino ha dichiarato di astenersi, di rinunciare al gettone della serata ("perché infruttuosa"), e di abbandonare l'aula.

Greco ha quindi riprovato a ripescare la questione dell'annullamento

dell'elezione del presidente, pur sapendo che sull'argomento Vinciguerra è completamente sordo. E prima che scoppiasse di nuovo la bagarre, il solito scampanello ha mandato tutti a casa.

Ma la vera novità politica della giornata è stata spiegata nel corso della conferenza stampa del pomeriggio tenuta da una maggioranza compatta in un locale di via Cavour. "Il motivo di questa conferenza - spiega Greco - è

legato al fatto che da più di un mese abbiamo sentito dichiarazioni da parte dell'opposizione e da Vinciguerra che sono fuorvianti e creano una falsa rappresentazione della realtà. Prendiamo atto della situazione creatasi. La legge ci dà due possibilità: ricorso al Tar e annullamento in autotutela. Oggi ci siamo rivolti al Tar". Sul ricorso ci sono le firme dei 14 consiglieri di maggioranza. I consiglieri della maggioranza sono rappresentati dallo studio dell'avvocato Giancarlo Fidone, uno degli amministrativisti più attivi in provincia. A lui si erano rivolti i concessionari del mercato ortofrutticolo in occasione del bando per il rinnovo delle concessioni. Greco spiega i motivi dei due ricorsi al Tribunale amministrativo regionale, sezione di Catania: "Ricorso avverso il diniego di Alfredo Vinciguerra di inserire l'atto, con richiesta al prefetto e agli Enti locali di esercitare il potere sostitutivo. Abbiamo anche informato la Procura della Repubblica per violazioni di leggi nazionali che non comportano margini di discrezionalità". Il secondo ricorso si riferisce alla deliberazione dell'elezione del presidente.

A sostegno della maggioranza, anche le dichiarazioni del segretario del Pd Angelo Curciullo. "Al di là delle vicende giudiziarie, penali e amministrative, invito il presidente Vinciguerra a prendere atto che non ha una maggioranza in Consiglio. Quindi faccia un passo indietro e consenta di facilitare i lavori consiliari".

Decadute le nomine del supergabinetto «Niente assunzioni con questo deficit»



La consigliera Bianca Mascolino

g. l. l.) Sono decaduti gli 11 addetti al Gabinetto del sindaco Francesco Aiello assunti a dicembre. Due assunti ai sensi dell'art. 90 e di altri 9 part time. Ma non è un fulmine a ciel sereno. Chi sa che un ente dichiarato "strutturalmente deficitario" (qual è il Comune di Vittoria) non può assumere personale, non è rimasto per nulla sorpreso. La decisione è stata presa dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali del ministero dell'Interno.

La notizia, che già circolava da qualche giorno, è stata data per prima dalla consigliera Bianca Mascolino sul suo profilo social, inizialmente con qualche riserva. Qualche ora dopo è uscito un dispaccio Ansa e il condizionale è sparito. Poi è intervenuta anche Italia Viva, stigmatizzando la vicenda. La certezza è che da ieri a palazzo Iacono gli staffisti non c'erano più.

Nessun commento da palazzo Iacono per commentare la notizia. Sulla questione, a domanda risponde Marco Greco nel corso della conferenza stampa di ieri. "C'è stata una differente interpretazione delle norme che riguardano le assunzioni - dice il consigliere - Si sta provvedendo a correggere il provvedimento al fine di ripristinarlo. Siamo consapevoli che Vittoria è Comune strutturalmente deficitario, ma queste nomine sono fiduciarie e vanno ricondotte alla discrezionalità del sindaco".



Il leader Fdi Salvo Sallemi

«Alla città serve un sindaco, non un disastro»

«La sua unica preoccupazione è ricambiare il sostegno dei suoi accoliti»

g. l. l.) La notizia della decadenza degli staffisti è stato l'argomento principe di ieri. Il leader di Fratelli d'Italia Salvo Sallemi ha criticato l'operato della Giunta Aiello intervenendo con un comunicato stampa: «La bocciatura - da parte di un organo di controllo per la stabilità finanziaria degli enti locali - delle 11 assunzioni per il megaufficio di gabinetto del sindaco rappresenta un vero e proprio disastro amministrativo che dimostra l'inadeguatezza del sindaco nell'amministrare

e che testimonia come il fine principale di Aiello sia ricambiare il sostegno dei suoi accoliti con la spartizione delle poltrone a spese dei contribuenti».

«Ci chiediamo - continua Sallemi - come si possa amministrare la città se un sindaco compie un'operazione del genere avallata da un dirigente che non si rende conto della impossibilità di assumere ben 11 unità esterne. La città ha bisogno di un sindaco attento ai problemi della gente e non dispensatore di posti di

lavoro a quelli a lui vicino».

Sub iudice anche la nomina dei consulenti a titolo gratuito, fra i cui nomi figurano anche ex dipendenti di livello apicale del Comune. Potrebbero essere dichiarati decaduti anche loro? L'assunzione degli 11 staffisti, che aveva scatenato una ridda di polemiche con la minoranza, risale a metà dicembre.

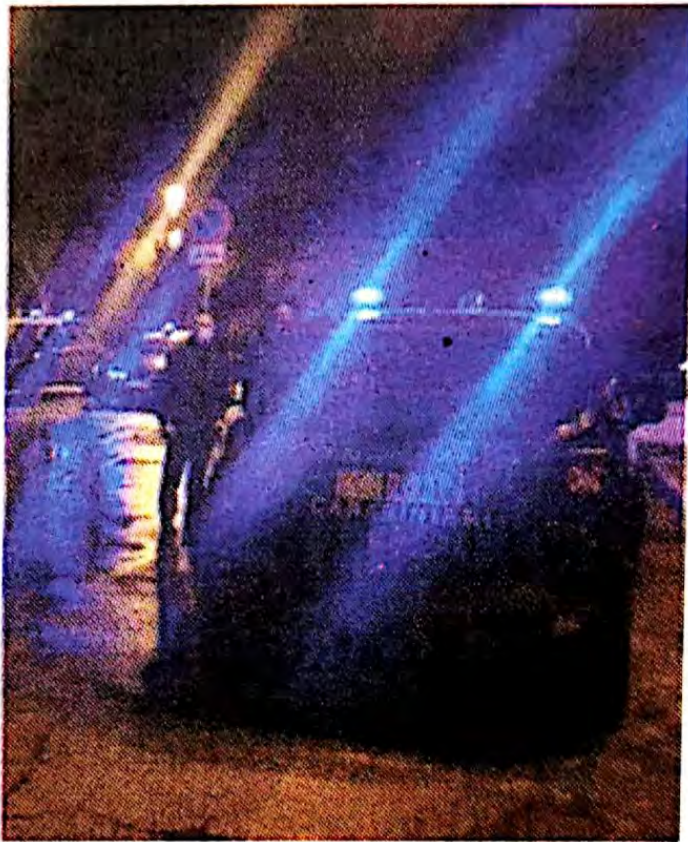
Caustico anche il presidente del Consiglio Vinciguerra: «L'unica preoccupazione della maggioranza è la presidenza del Consiglio».

LO SCONTRO SULLA CHIARAMONTE-MONTEROSSO

Lite tra conducenti dopo un incidente, intervengono i Cc

VITTORIA. Un incidente stradale tra un trattore ed un'autovettura con feriti lievi alla base di lite tra i conducenti sedata dall'arrivo dei Carabinieri della Compagnia di Vittoria. L'incidente si è registrato domenica sera sulla Strada provinciale 62 "Chiaramonte-Monterosso". Per cause ancora in fase di accertamento da parte dei militari dell'Arma di Chiaramonte e dei colleghi del Nucleo Radiomobile di Vittoria i due veicoli hanno avuto un impatto sulla sede stradale. Subito dopo uno dei due conducenti è sceso dall'auto nei tentativo di aggredire il giovane alla guida del secondo veicolo.

Intanto dopo l'interrogatorio di garanzia, i quattro giovani vittoriesi arrestati dalla Polizia di Stato restano ai



Sono intervenuti i Cc di Vittoria

domiciliari. Il Gip del Tribunale di Ragusa, Ivano Infarinato, ha ritenuto inalterati i gravi indizi e le esigenze cautelari. Il provvedimento è stato notificato alle parti ieri pomeriggio. I difensori degli indagati, gli avvocati Maurizio Catalano, Raffaele Catalano, Matteo Anzalone ed Isabella Linguanti, ricorreranno al Tribunale del Riesame di Catania per chiedere la revoca della misura cautelare. Nel corso dell'interrogatorio due dei ragazzi hanno detto di essere intervenuti a difesa dell'amico ferito, dopo avere visto il coltello in mano ad uno degli aggressori, un gelese minorenni denunciato a piede libero così come un conterraneo.

S.M.

Vittoria. Il Kiwanis consegna fondi e materiali di prima necessità agli operatori della S. Vincenzo «Buoni spesa per le famiglie bisognose e indumenti per le puerpere»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Le festività natalizie, appena chiuse con l'arrivo dell'Epifania e il fine settimana caratterizzato dal Battesimo di Gesù, sono state un'occasione in più di compiere abbracci di solidarietà per il Kiwanis club di Vittoria che ha soprattutto nel cuore i bambini e la tutela della loro infanzia.

"I bambini comunicano a tutti gioia sincera, con la loro fantasia e creatività ispirano nelle nostre comunità azioni generose di condivisione e gratuità con chi è meno fortunato" spiega, citando un verso salmista, Mario Buccè, presidente del Kiwanis club Vittoria che, in particolare, in occasione della festa dell'Epifania e del Battesimo di risto, ha incontrato presso la basilica di San Giovanni, Lucia Alessandrello e Giovanni Nicosia, in qualità di rappresen-



Giovanni Nicosia, Mario Buccè e Lucia Alessandrello

tanti della S. Vincenzo per consegnare loro un cospicuo numero di buoni spesa per le famiglie bisognose.

"Abbiamo voluto anche donare al reparto di Ostetricia dell'ospedale di Vittoria indumenti per

neonati e per le puerpere che spesso non hanno nulla con cui vestire i bimbi" prosegue il presidente del Kiwanis di Vittoria che ha voluto riportare le parole che padre Giuseppe Riggio cappellano dell'ospedale Guzzardi di Vittoria

ha pronunciato in occasione delle consegne dei doni.

"Nel corso di quest'incontro, padre Riggio - conclude il presidente Buccè - ha voluto ribadire di quanto, purtroppo, tendiamo ad escludere nel nostro quotidiano mentre dovremmo essere più inclusivi e farci inondare dalla luce del Natale appena trascorso e per questo nostro impegno come kiwanisiani credo di poter dire che noi tutti ci sentiamo più vicini a coloro che soffrono e pertanto le nostre azioni ed il nostro scopo nel prosieguo delle nostre attività sarà quello di alleviare quanto più è possibile queste difficoltà". Parole molto chiare che la dicono molto lunga sullo spirito di servizio di tutti coloro che aderiscono al Kiwanis e che intendono contribuire a garantire un sostegno a chi, purtroppo, si trova in difficoltà. ●

Una vetrata d'arte sacra anche per il Battista

Vittoria. Nella giornata in cui ricorreva il Battesimo di Gesù, è stata presentata in basilica all'intera comunità l'opera commissionata dall'arcivescovo emerito Ferraro e realizzata dall'artista Barbante con il vetraio Biondi

- ➔ «Abbiamo lavorato un anno intero definendo cinque bozze»
- ➔ «Ci siamo permessi di rendere omaggio al Masaccio»



Il rito. Sopra un momento della celebrazione religiosa tenutasi in basilica e, a sinistra, la nuova vetrata artistica collocata a San Giovanni.

DANIELA CITINO

VITTORIA. Anche la "casa" del patrono di Vittoria ha la sua vetrata d'arte sacra, una tradizione che, rintracciabile sin dall'epoca greco-romana, ebbe il suo apogeo nell'età medievale. E così a sostituzione di una finestra, collocata tra la torre campanaria e il portale d'ingresso, grazie ad una donazione fatta dall'arcivescovo emerito, monsignor Carmelo Ferraro, legatissimo alla sua città d'origine, è arrivata la vetrata artistica in cui si racconta il battesimo di Gesù.

Una scelta tematica non casuale. Perché una forte relazione esiste con la Chiesa per cui la vetrata artistica è stata realizzata. È infatti il Battista, il santo venuto dal deserto, con il suo volto "scuro", da palestinese, ad avere battezzato Gesù. E domenica 9 gennaio alle 19,30 al termine della cerimonia religiosa officiata proprio da monsignor Ferraro, la vetrata artistica, realizzata dal vetraio d'arte Giovanni Biondi su bozzetto dell'artista vittoriese, Arturo Barbante, è stata presentata e illustrata a tutta la comunità vittoriese, religiosa e laica insieme.

Un racconto biblico tessuto insieme alle narrazioni fatte proprio dall'arcivescovo all'artista "scuro" di San Giovanni. Anzi per meglio dire del nostro Battista.

"Volevo che i vittoriosi vi ricono-

scessero il loro patrono, quello della devozione popolare, quello che portato in processione sia per la festa del Battista, a giugno che per San Giovanni rj jnnaru" precisa il pittore vittoriese che ha lavorato al bozzetto incessantemente per un anno intero realizzando cinque bozze sino a giungere a quello finale, approvato dal committente, dalla Commissione diocesana dei beni culturali e dalla

stessa Sovrintendenza di Ragusa. Nella vetrata artistica infine l'immagine di Dio non compare se non in chiave simbolica che è uno straordinario fascio di luce. E altro riferimento simbolico è quel pesciolino rosso che riaffiora proprio in quelle acque in cui Gesù è stato battezzato.

"Ho voluto rendere omaggio - annota Barbante - a Masaccio e al suo Rinascimento che di fatto rappresen-

ta anche il Battista, patrono salvifico della nostra comunità". E a proposito di San Giovanni e del nostro patrono, proprio ieri è stata celebrata la "festa di Innaru", un omaggio alla sua figura di "salvatore" della città in occasione del devastante terremoto che colpì il val di Noto nel lontano Seicento. Ancora una volta è stata rievocata la lontana tradizione e la capacità salvifica del santo precursore. ●